

Visita del commissario dell'Asl Salerno Maurizio Bortoletti all'ospedale di Roccadaspide



Visita a Roccadaspide del Commissario dell'Asl di Salerno, Maurizio Bortoletti, che, invitato dal sindaco Girolamo Auricchio - al quale lo lega una stima reciproca e la stessa volontà di garantire l'efficienza della sanità a costi contenuti - si è recato nella Valle del Calore in occasione della presentazione al pubblico di un "telecomandato" che consentirà di effettuare tutti

gli esami di contrastografia, che da sette anni aspettava di essere sostituito. La visita, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Presidente della Conferenza dei sindaci dell'Asl, Sergio Annunziata, è stata anche l'occasione per verificare la situazione all'ospedale, che, pur essendo uno dei migliori in tutta la regione per il rapporto qualità/costi, necessita di un'attenzione costante affinché continui a confermarsi un'ottima struttura. Durante la breve visita all'ospedale, Bortoletti si è soffermato sugli impegni che lo attendono fino alla scadenza del suo incarico, tra cui l'impegno sul fronte degli acquisti di quanto necessario agli ospedali del territorio. "Questa sera inauguriamo una bella cosa - ha detto Bortoletti - quindi siamo felici di aver mantenuto gli impegni presi. Nel 2012 ci sono delle altre cose che arriveranno a Roccadaspide, le abbiamo messe nel bilancio preventivo e la settimana prossima sapremo quando acquisteremo le varie cose necessarie a Roccadaspide". Bortoletti ha anche risposto all'allarme lanciato dal consigliere regionale Antonio Valiante, il quale, in una lettera indirizzata al Governatore della Campania Stefano Caldoro, evidenziava la situazione disastrosa della sanità salernitana: "E' vero - ha detto Bortoletti - ma è anche vero che la sanità prima che arrivassi era in una situazione peggiore di adesso, con disastri di proporzioni enormi. Per risanare la sanità non basta un giorno

di lavoro. Tuttavia quest'anno siamo riusciti a ricavare una somma di 35-40 mila euro per investimenti in infrastrutture e apparecchiature".

Bortoletti poi si è soffermato sul bando inerente la nomina di alcuni Direttori Sanitari, tra cui anche quello di Roccadaspide: "Esiste una legge che prevede che queste funzioni si possono temporaneamente assegnare per un determinato periodo - ha detto - che ormai è scaduto. Siamo partiti dall'approvazione del piano attuativo, e da lì con atti consequenziali sui vari settori dell'attività amministrativa, abbiamo proseguito il lavoro, ed abbiamo chiuso il 2011 con buoni risultati. Ora - ha aggiunto il Commissario - è il momento di pensare a infrastrutturare l'azienda anche dal punto di vista organizzativo, e quindi anche per quanto riguarda i vertici. E' una norma che esiste, perché il blocco del turn over la rende di fatto obbligatoria". A Roccadaspide Bortoletti si è recato anche a seguito dell'allarme lanciato nei giorni scorsi dal primo cittadino circa l'indifferenza di qualcuno che rischia di ledere un'immagine faticosamente costruita negli anni. Tra le battaglie piccole e grandi a tutela del nosocomio, vi è l'ultima in ordine di tempo, relativa ai monitor delle sale operatorie che, ormai vecchi, dovevano essere sostituiti; in caso contrario poteva determinarsi una sospensione delle attività, come già si è verificato in passato. La problematica era stata nuovamente segnalata da Auricchio al Commissario dell'Asl Salerno, Maurizio Bortoletti, in una lettera nella quale il sindaco di Roccadaspide ricostruiva la vicenda,



evidenziando che numerose erano state negli anni le sollecitazioni rivolte al Direttore Sanitario, Adriano De Vita, contro cui Auricchio punta l'indice. E se è vero che pochi giorni fa la situazione si è risolta con l'arrivo dei monitor ancora mancanti, è altrettanto vero che sono stati necessari otto anni, a testimonianza del fatto che occorre vigilare sempre con la massima attenzione affinché tutto proceda bene. "Continuerò a difendere gli interessi dell'ospedale - ha affermato Auricchio - e con Bortoletti sono d'accordo sulla linea operativa. Io sono impegnato con l'ospedale da 41 anni, e so bene che prima l'Asl prima era un disastro, e soprattutto non c'era trasparenza. Oggi fortunatamente non è più così. I fatti dimostrano che il commissario ha fatto tanto per noi".

Al via i lavori alla Sp 418 tra Roscigno e Bellosguardo

Sono stati assegnati alla ditta RVR Costruzioni & Consulting i lavori urgenti per la messa in sicurezza della strada provinciale Strada Provinciale 418 Roscigno-Bellosguardo località "Piano del Melo", importante asse viario sul quale attualmente viene deviato anche il traffico che prima transitava sulla strada provinciale 342, interessata da una frana. Per la 418 Roscigno-Bellosguardo, oltre agli interventi di messa in sicurezza in prossimità della frana che si verificò in seguito agli eventi alluvionali del 2010, occorrono anche alcune opere di regimentazio-

(Continua a pag. 3)

A Felitto il Premio Pasquale Oristanio

Sabato 11 febbraio si è tenuta a Felitto, presso i Saloni Comunali alle ore 11.00, con il patrocinio del Comune di Felitto e della Pro Loco, la prima edizione del Premio "Pasquale Oristanio" morto all'età di 60 anni per via del cancro. Felittese di nascita era emigrato sin da giovane in Germania per dare a sé e alla sua famiglia un futuro migliore ma ha sempre desiderato, come ha dichiarato la moglie Rossana Di Stasi nel ricordarne la figura, ritor-

(Continua a pag. 10)

Voci dal Cilento

Su www.vocidalcilento.it

Ogni giorno

- notizie dal Cilento

- interviste video ai protagonisti dell'informazione

- il nostro giornale mensile in formato pdf

- le audio-interviste agli autori di libri

Il comune di Roccadaspide ha donato tre televisori all'ospedale

Il dono è stato fatto insieme alla BCC e a due imprese del territorio

Tre televisori sono stati recentemente installati nelle sale di attesa ubicate ai tre piani dell'ospedale di Roccadaspide, per permettere ai degenti di poter trascorrere il tempo senza logorarsi nell'estenuante far niente di un ricovero ospedaliero. E i pazienti della struttura stanno dimostrando di gradire oltre ogni felice previsione l'iniziativa, promossa per la prima volta a 12 anni dall'apertura del nosocomio. A pensare al gradito omaggio per i pazienti è stato il sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio, che, nell'affrontare quotidianamente problematiche piccole e grandi che riguardano l'ospedale, ha trovato tempo e modi per pensare e attivarsi per questa iniziativa piccola ma significativa per i pazienti, perché permette loro di trascorrere la degenza in maniera per quanto possibile più piacevole, e tenersi aggiornati su quello che accade al di fuori delle mura sanitarie.

"Il nostro impegno quotidiano è orientato a salvaguardare l'ospedale e a garantirne efficacia ed efficienza, oltre che economicità - ricorda il sindaco Girolamo Auricchio - Ma riteniamo che il benessere dei pazienti ed una permanenza ottimale nell'ospedale sia uno degli obiettivi più importanti. Per questo abbiamo pensato a come poter alleviare, anche se solo per poco, le difficoltà dei malati. Certo, non possiamo evitare loro la sofferenza che causa loro il ricovero in ospedale, ma possiamo certamente impegnarci per rendere meno pesante".

Per poter dotare i tre reparti di altrettanti televisori, Auricchio, dopo aver chiesto ed ottenuto autorizzazione dall'Asl e dal direttore sanitario, ha fatto appello alla banca di credito cooperativo di Aquara, e a due imprese del territorio, la Dervit di Vittorio De Rosa e Infrater di Guido Bamonte, che subito hanno risposto alla richiesta del sindaco ed hanno messo a disposizione gli apparecchi. Si tratta di un samsung lcd tv 32 serie 4 classe 450-modello LE 32 D 450 G1w, di un samsung led tv 32 serie 4 classe 4003-modello UE 32 D 4003Bw con supporto, e di un Panasonic 312 lcd Viera - modello TX - L32C4E.

A breve sarà istituita la Camera Municipale di Conciliazione di Roccadaspide

Un nuovo servizio per gli utenti di Roccadaspide e dei vicini paesi degli Alburni, della Valle del Calore e della zona dell'Alento: a breve, al primo piano della casa comunale di Roccadaspide, sarà operativa la Camera Municipale di Conciliazione, grazie ad un'intesa stipulata tra l'ente amministrato da Girolamo Auricchio e l'associazione onlus As-connet, organismo di mediazione. Il servizio sarà attivo il lunedì dalle 9 alle 12.30, il mercoledì dalle 13 alle 18 e il venerdì dalle 9.30 alle 13. Il tentativo di mediazione è obbligatorio pena l'improcedibilità di ogni domanda giudiziaria in materia di diritti reali, divisioni delle comunioni e successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione di immobili, comodato affitto di aziende, responsabilità medica e diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, e ancora, per i contratti

assicurativi, bancari e finanziari, e dal prossimo marzo anche per controversie condominiali e in materia di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti

"Per garantire un servizio essenziale alla popolazione - afferma il sindaco Auricchio - l'amministrazione ha ritenuto necessario e doveroso attivare questo strumento, sapendo in questo modo di soddisfare le esigenze della cittadinanza ed anche delle comunità vicine. In tal modo il comune di Roccadaspide si conferma città di servizi, perché continua ad offrire sempre di nuovi al territorio". La Camera Municipale di Conciliazione, attraverso As-connet, garantirà professionalità, riservatezza e costi limitati.

Chiarimenti sulla presenza di amianto in discarica di Albanella

L'assessore all'ambiente del comune di Albanella, Giancarmine Verlotto, interviene sulla vicenda dell'amianto nella discarica abusiva, sotto sequestro da un anno, non ancora bonificata, con cumuli di rifiuti speciali pericolosi ancora in bella mostra lungo la strada vicina al cimitero. In una nota Verlotto chiarisce che l'Amministrazione Comunale "ha esercitato con la massima attenzione le proprie funzioni in materia, ciò nonostante, la competenza a riguardo è esclusivamente dell'Autorità Giudiziaria. Infatti, quest'area interessata da abbandono indiscriminato di rifiuti è stata soggetta di diversi sequestri da parte dell'autorità giudiziaria negli ultimi anni". L'area venne posta sotto sequestro nel 2009 da parte del Corpo Forestale dello Stato, per l'abbandono di rifiuti speciali non pericolosi, e, nello stesso anno, un secondo sequestro venne operato dai Vigili Urbani di Albanella. L'ultimo sequestro, nel marzo dello stesso anno, da parte della Polizia Municipale che aveva trovato un grosso cumulo di rifiuti speciali pericolosi. Da qui la scelta di agire immediatamente, con il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, e di affidare ad una ditta specializzata il compito di mettere in sicurezza il materiale pericoloso. I lavori per la rimozione di materiale e di bonifica dell'area, finora al palo a causa delle indagini in corso, hanno preso il via nei giorni scorsi e dovrebbero concludersi nel giro di un paio di settimane. "La ditta specializzata per la bonifica di amianto



incaricata - fa sapere Verlotto - è la Ecotech di Vallo della Lucania. Attualmente, i rifiuti contenenti amianto sono stati raccolti ed inglobati in grossi sacchi debitamente pubblicizzati, in attesa di eseguire le analisi al terreno e all'aria per verificare il grado di contaminazione e la quantità di terreno da asportare, precisando che le analisi sono state approfondite non solo all'area di riferimento ma anche alle aree circostanti".

Annavelia Salerno

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica

Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585



Gilda Barone

PIANO BAR
KARAOKE
FESTE PRIVATE
contatti 338 9524417

gildabarone@hotmail.it

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Info
339 1738456



Al via i lavori alla Sp 418 tra Roscigno e Bellosguardo

(Segue dalla prima)



ne delle acque. L'importo dei lavori è di 670 mila euro. L'avvio dell'intervento è la risposta alla difficile situazione in cui versano le comunità della zona, colpita più volte da importanti fenomeni di dissesto idrogeologico con gravi ripercussioni e disagi per i residenti, costretti spesso a percorsi alternativi, più lunghi e tortuosi, per far fronte alle problematiche del sistema viario locale. Insomma una situazione dura per lavoratori, studenti, per chi ha bisogno di cure ospedaliere, per chi ha scambi commerciali tra Valle del Calore, Alburni e Vallo di Diano. Una situazione che spesso ha suscitato il malcontento dei residenti della zona, che, mesi fa, hanno addirittura creato il comitato territoriale Alburni ed Alto Calore contro l'isolamento

causato anche da strade impercorribili e contro il taglio di risorse che impoverisce giorno dopo giorno il territorio. E in effetti la situazione delle strade a Roscigno e dintorni peggiora sempre più: l'alluvione del 2010 ha provocato la caduta massi dal costone roccioso facendo chiudere la S.P. 342 Sacco - Roscigno, la frana dello scorso dicembre ha interrotto il collegamento della S.P. 392 Roscigno - Corleto Monforte, senza considerare tutta una serie di buche e avvallamenti che rendono maggiormente pericoloso il passaggio delle auto, anche su strade ancora percorribili.

Annavelia Salerno

Polemiche e chiarimenti sulla Fondovalle Calore



Si sono recentemente riaccesi i riflettori sulla costruenda Fondovalle Calore - l'importante strada a scorrimento veloce che dovrà collegare Serre a Bellosguardo, nota per l'infinita storia di lungaggini burocratiche che per decenni ne hanno impedito l'avvio dei lavori. E tanti, ancora oggi, a distanza di mesi dal fatidico momento in cui è stato aperto il cantiere dell'arteria, ancora nutrono dei dubbi sulla data di consegna del primo lotto, che dovrebbe essere ultimato a fine del 2012, ed esprimono perplessità sull'impegno della Provincia di Salerno e sulla capacità dell'impresa di sostenere il peso dell'incarico. E' il caso dei sindacati, che hanno chiesto alla Provincia di "conoscere tempi e modi" per la conclusione del primo lotto, mentre la Filca Cisl avanzava dubbi sulla capacità della ditta di pagare gli operai del cantiere. "L'azienda appaltatrice ha completato il 50% dei lavori ma non ha ancora ricevuto un euro dalla Provincia - si legge nella nota della Cisl del 1° febbraio scorso - I 26 lavoratori impiegati sul cantiere ricevono regolar-

mente gli stipendi, ma solo perché l'impresa sta anticipando i pagamenti attraverso i propri fondi" Ma non ci sono solo i sindacati a insinuare il tarlo del dubbio. A sollevare i maggiori dubbi circa la conclusione del primo lotto, sulla possibilità di appaltare gli altri, e sullo svolgimento stesso dei lavori sono i cittadini della Valle del Calore, giustamente guardinghi e per niente disposti a credere nella possibilità che il territorio prima o poi possa avere il beneficio di una così imponente infrastruttura, che di certo cambierebbe in meglio le sorti dell'area, penalizzata fortemente da decenni di tagli e di rinunce. In molti ancora non credono addirittura che i lavori siano in corso. A sfatare ogni dubbio ci pensa il sindaco di Aquara, comune interessato dal tracciato dell'arteria. "Stando benissimo - afferma - anche se devo dire che alcuni organi di stampa dicono che le cose non vanno bene, invece, io che sono anche addetto ai lavori, posso dire che i lavori procedono con regolarità. Ritengo che alla fine dell'anno potrà essere concluso il primo lotto". Alla Filca Cisl che denunciava, qualche settimana fa, le possibili difficoltà della ditta, Franco Martino risponde: "La cosa è strana perché la ditta sta pagando regolarmente gli operai. La provincia con fondi propri ha già elargito quasi 6 milioni di euro, quindi si tratta di notizie infondate". Ma chi sostiene le maggiori polemiche sono i cittadini, specie quelli che risiedono a Mainardi, che da anni hanno atteso la costruzione dell'arteria, confidando così nella possibilità di uno sviluppo dell'area, ma che ora hanno nostalgia della distesa sconfinata di campi verdeggianti che si espandeva a perdita d'occhio fino: ora quel posto incontaminato è la sede di un cantiere per un'opera imponente, e per forza di cose ha perso la sua naturalità selvaggia ed ha acquisito l'aspetto di un cantiere. Ma a risentire maggior-

mente del cambiamento è la viabilità, già problematica prima, ora peggiorata. Ma anche per coloro che si lamentano per la serie infinita di dossi e buche Martino ha una risposta: "Sicuramente ci sono stati dei problemi perché quando si fa un'opera simile ciò succede - dice - ma l'impresa ha promesso di investire dei fondi per sistemare la strada di Mainardi, che sarà oggetto di intervento tra pochi giorni". Per il primo cittadino di Aquara, Mainardi diventerà il centro della vallata: in questa ottica il comune ha realizzato il ponte di Mainardi, un'opera attesa da sempre, che collega Aquara e Roccadaspide, favorendo gli spostamenti ed anche il turismo. Infine proprio per Mainardi Martino annuncia che il nuovo Piano Urbanistico Comunale prevede importanti interventi proprio a Mainardi.

Annavelia Salerno



**STUDIO DENTISTICO
A&P DENTAL**

**Dott.ssa Antonietta Lembo
Odontolatra**

**Castel San Lorenzo - Via Roma, 208-210
tel. 0828.1990747 - 3279888481**

Panificio da Lucia

Di Buono Franco



**Via Roma 63
84049 - Castel San Lorenzo (SA)
Cell. 3382789951**



**Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Pina Peduto**

**Diete personalizzate
in condizioni fisiopatologiche accertate**

*Analisi composizione corporea
Test per intolleranze alimentari
Nutrigenomica - test genetici*

**Via San Cosma, 4
Castel San Lorenzo (SA)
347 8401209 - 0828 1962763
email: pinapeduto@tinca.it**



Ancora difficile la situazione degli operai della Comunità Montana Calore Salernitano

E' ormai diventata insostenibile la situazione degli operai idraulico-forestali della comunità montana Calore Salernitano, con sede a Rocca-daspide, che a causa della crisi che ha investito anche gli enti montani e che si traduce nei ben noti e impietosi tagli, non hanno percepito diverse mensilità del 2011, più quelle del 2012, e nel loro futuro vedono solo incertezza. Gli operai lamentano il mancato pagamento delle mensilità arretrate, e temono il rischio della perdita del posto di lavoro: se questo timore si avverasse sarebbe una sciagura per persone ancora lontane dalla pensione, ma non così giovani da poter sperare in una nuova occupazione. Senza considerare il fatto che in una zona come la Valle dal Calore, a vocazione agricola, con carenza di possibilità occupazionali e giovani pronti alla fuga verso terre più fertili, trovare lavoro è un'impresa ardua. Oltre alle gravi conseguenze per gli operai e per le loro famiglie, ci sarebbero conseguenze significative anche per la difesa dei territori: senza gli operai forestali, nessuno svolgerebbe più la fondamentale azione a difesa del suolo e della tutela ambientale, in materia di riforestazione, rimboschimento, antincendio, bonifica montana e di protezione civile. A farsi portavoce del disagio che vivono da mesi, è uno degli operai dell'ente montano di Via Cesine, Giuseppe Pacifico, di Castel San Lorenzo, il quale sottolinea le enormi difficoltà per una famiglia monoreddito, di dover fare a meno da moltissimi mesi dell'unico stipendio. "Non percepiamo lo stipendio ormai da otto mesi - afferma Pacifico - e non sappiamo quale sarà la nostra sorte. Noi operai, tuttavia siamo determinati a difendere i nostri diritti come lavoratori e come padri di famiglia". Pacifico, poi, evidenzia l'importanza del ruolo degli operai

forestali per il territorio, un territorio "già fortemente provato dallo spopolamento e dalla mancanza di addetti in agricoltura, per il quale il lavoro degli enti montani è necessario per scongiurare frane ed incendi". "Noi - continua - ripariamo le strade di percorrenza di campagna, puliamo la senti eristica ed ora anche le strade provinciali, allo scopo di preservare l'integrità del territorio e per valorizzarne a fini turistici gli aspetti più belli". "E' nostro - conclude Giuseppe Pacifico - il compito di monitorare il territorio e quindi è necessario parlare di incarichi e prestazioni di servizio e non di lavoratori a progetto". Dal canto suo il presidente della comunità montana, Angelo Rizzo, sottolinea che l'ente sta facendo di tutto per assicurare lo stipendio agli oltre 200 dipendenti, spiegando che nel 2011, nonostante vi fossero delle limitazioni regionali sull'entità della spesa da sostenere per gli interventi di forestazione, gli operai non sono stati sospesi ad ottobre come imponevano i calcoli di cantiere, ma hanno continuato a lavorare anche per i mesi di novembre e dicembre, cosa possibile grazie ad una forte assunzione di responsabilità amministrativo-contabile da parte dell'ente. Rizzo sottolinea che per il 2011 la regione ha assicurato il pagamento di 5 mensilità su 14; altre tre sono state pagate con fondi prelevati dal fondo cassa dell'ente, mentre è stato stabilito di utilizzare anche i fondi del PSR. Insomma, una situazione dura sia per i vertici dell'ente sia per i lavoratori, che restano tuttavia a quelli maggiormente penalizzati da una situazione che rischia di diventare davvero drammatica.

Annavelia Salerno

Nuovo servizio agli utenti dalla Comunità Montana Calore Salernitano

Un nuovo servizio per gli utenti della Valle del Calore è attivo dal primo febbraio su iniziativa della Comunità Montana Calore Salernitano. In un momento di grande difficoltà dovuto ai tagli dei trasferimenti da parte della Regione Campania che stanno creando seri disagi agli operai idraulico-forestali e alle loro famiglie, l'ente montano amministrato da Angelo Rizzo, non manca di fornire al territorio e ai suoi abitanti servizi utili alla gestione delle proprie attività, soprattutto quelle legate all'agricoltura. A partire dal primo febbraio presso la sede dell'ente montano, che si trova alla periferia di Rocca-



spide, in località Cesine, sarà attivo lo sportello per i servizi di visura catastale. Il servizio potrà essere assicurato mediante un collegamento telematico alle banche catastali dell'Agenzia del Territorio su piattaforma SISTER. Ciò è possibile grazie ad un protocollo d'intesa stipulato dalla comunità Montana con l'Agenzia del Territorio. Pertanto a richiesta degli interessati, si potranno fornire diverse visure, che dovranno essere richieste dai cittadini su un apposito modello disponibile presso la sede dell'ente montano. Le visure che potranno essere rilasciate ai cittadini che ne faranno richiesta sono visure catastali relative a terreni e fabbricati per soggetti ed immobili, e visure estratti di mappa. Il servizio verrà assicurato dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il giovedì anche in orario pomeridiano dalle 15.30 alle 17.30.

Raccolta fondi per le spese di restauro dell'organo di San Biagio ad Altavilla Silentina



Un invito a contribuire alla copertura delle ultime spese di restauro dell'Organo di San Biagio viene rivolto ai cittadini di Altavilla Silentina dal parroco Padre Costantino Liberti, dopo l'appello lanciato dall'associazione culturale L'auriga Cilento, impegnata da tempo nella promozione della raccolta fondi. Scopo dell'iniziativa, quello di dare un segnale concreto per dare avvio ad una delicata azione di recupero dei beni della cittadina, a partire da una delle opere più preziose, quale l'organo di San Biagio. L'associazione e la parrocchia,

inoltre, hanno coinvolto altri organismi di volontariato che operano sul territorio, che, unitamente agli sforzi dei singoli cittadini, hanno permesso di ottenere in breve tempo un risultato certamente significativo. Notevole anche il contributo di tante persone originarie di Altavilla Silentina residenti al nord e all'estero. Ed è considerevole la cifra finora raccolta, pari a 7 mila euro, ma occorre ancora uno sforzo per raggiungere gli 11 mila euro necessari a pagare le spese di restauro dell'organo, già effettuato. Per quanto riguarda le modalità di raccolta: nella prima fase saranno accettate solo le adesioni, per cui fino al raggiungimento della cifra necessaria si tratterà unicamente di un impegno; nella seconda fase, a risultato raggiunto, sarà effettuato sul conto corrente della Chiesa il versamento della quota per la quale ogni singolo soggetto si è impegnato. Ad ogni donatore sarà rilasciata una regolare ricevuta e le donazioni saranno riportate in una lista consultabile da chiunque. Per partecipare all'iniziativa o ricevere dettagli in merito è possibile consultare il sito www.aurigacilentonews.blogspot.com.

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e
Alburni, Vallo di Diano
redazione@vocialcilentto.it

Anno VI N. 56 - FEBBRAIO/MARZO 2012

Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocialcilentto.it

Editore: Italo Salerno

In redazione: Marco Ambrogio,
Luca Gargiulo,
Annarita Salerno.

redazione@vocialcilentto.it

Redazione: Via Isca

84049 Castel San Lorenzo (SA)

Stampa - Grafiche Capozzoli

Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocialcilentto.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

FINANZIAMENTI MEDIANTE WEB: LA FREGATURA E' DIETRO L'ANGOLO?

Secondo un'indagine campionaria condotta nel 2011 dall'Unione Europea sui siti web che offrono credito al consumo in Italia, solo il 20% risulta conforme alle norme comunitarie sui consumatori.

Nel dettaglio sono state riscontrate le seguenti lacune:

- carenza d'informazioni nella pubblicità del credito al consumo, fra cui il TAEG (tasso annuo effettivo globale), l'indicazione se l'onere per servizi accessori obbligatori (es. assicurazioni) sia compreso nel costo totale ovvero la durata finanziamento;

- omissione di informazioni fondamentali sull'offerta, ed in particolare scarsa trasparenza nell'indicazione dei vari elementi del costo totale, fra cui la tipologia di tasso d'interesse applicabile (fisso, variabile, en-

trambi), la durata (eventuale) del contratto di credito ed alcuni costi connessi al credito (es. commissione di accordato);

- presentazione fuorviante dei costi per cui questi sono esposti in modo falso o ingannevole per i consumatori, fra cui, ad esempio, le modalità di calcolo del prezzo ovvero il fatto che il consumatore non sia informato che oltre ai costi del credito al consumo in sé esista l'obbligo di un'assicurazione aggiuntiva.

Tanto sembra provare che, molto spesso, le società che offrono mutui a distanza non rispettano le normali regole di trasparenza e rischiano di ingenerare, nel consumatore, una falsa percezione del costo del finanziamento. Le Banche dotate di filiale possano garantire un contatto umano costante con il

cliente che, secondo me, attenua il rischio di ingenerare confusione. Se poi pensiamo alle banche locali, come quelle del **Credito Cooperativo**, diventa addirittura vitale l'instaurazione un rapporto fiduciario con la clientela. In effetti una Banca di Credito Cooperativo (BCC), scopo mutualistico a parte, basa il suo successo sulla stima che un territorio gli attribuisce. Se alcuni clienti vengono "fregati" da una BCC, tramite il passa parola, in poco tempo, la Banca perderà la fiducia di un'intera piazza e arriverà, inevitabilmente, al fallimento. Se invece, l'inganno è perpetrato mediante internet, da una società finanziaria situata a 1.000 km di distanza, il passa parola credo sia meno efficace.

Il direttore della Banca d'Italia conferma che le Bcc sui territori rappresentano il motore dello sviluppo

Riconoscimento alle Banche di Credito Cooperativo del ruolo di promotori dello sviluppo delle comunità e dei territori, ma anche invito a vigilare sulla corretta crescita dell'economia denunciando ogni forma di illegalità. Così il direttore della filiale di Salerno della Banca d'Italia, Emanuele Alagna, accogliendo l'invito della Bcc di Aquara e di quella Monte Pruno di Roscigno e di Laurino a partecipare giovedì sera all'incontro tenutosi a Paestum sul tema "Il ruolo delle Bcc nel tempo della crisi", ha pure sottolineato che "il sistema delle Bcc nel salernitano è l'unico che continua ad investire sul territorio destinando quanto raccolto a chi promuove iniziative tese allo sviluppo. Ma occorre che le Banche di Credito Cooperativo non si facciano catturare dal territorio e continuino ad operare secondo i criteri di una corretta gestione. Altrimenti per andare incontro alle esigenze di una singola impresa il rischio è quello di mandare in fumo storie ultradecennali delle stesse Bcc". Il monito ad azioni votate ad un localismo virtuoso non ha scalfito la volontà di abitare il territorio da parte della Bcc di Aquara che ha promosso il confronto a cui hanno partecipato oltre duecen-

to persone. "Il comune denominatore del confronto è stato il ruolo rivestito dalle Bcc e, se in tanti hanno sentito il bisogno di incontrarsi e scambiarsi esperienze, significa che il solco tracciato in tanti anni è valido per rispondere alle esigenze del territorio. - ha sottolineato Antonio Marino, direttore generale della Bcc di Aquara - Ma siamo impegnati anche a offrire ulteriori soluzioni operative, come quella dell'apertura delle filiali il sabato o dell'abbattimento dei costi per ogni operazione, capaci di ulteriormente rallentare la morsa della crisi che, non bisogna nascondere, attanaglia le comunità in cui operiamo. Ma occorre anche sottolineare che le nostre Bcc operano con costi elevati per assicurare la legalità delle operazioni richiesta dallo Stato il quale anche nei confronti degli istituti di credito non ha lesinato provvedimenti onerosi". Michele Albanese, direttore generale della Bcc Monte Pruno di Roscigno e di Laurino, ha ribadito che "l'impegno delle Bcc deve continuare ad essere quello di rispondere al territorio in termini di azioni virtuose. Garantendo il giu-



sto accompagnamento alle iniziative che hanno fondamento e tutelando quelle categorie di cittadini che necessitano di attenzione sia in termini di accesso al credito che di facilitazioni nel rapporto stesso con la banca. Con fiducia reciproca di tutte le parti interessate si può guardare al futuro con quella progettualità utile a diradare il diffuso pessimismo dovuto alla attuale congiuntura".

AGRITURISMO
TERRA NOSTRA
di Salamone Filippo
CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia

Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

Radio
ALFA

*Il migliore equilibrio
tra musica
e
informazione*

www.radioalfa.fm

Spartakus
Risto-pub
Per trascorrere divertenti
serate gustando
gli ottimi piatti della
gastronomia locale

Spartakus
Loc. Tempa del Ponte
Serra I
Castelcivita (SA)

Musica dal vivo
Karaoke
Balli di gruppo
Gastronomia

PRINCIPIO INDEFINITO DI UNA STORIA RELIGIOSA

La cappella di Santa Sofia a Sant'Arsenio

di Marco Ambrogi



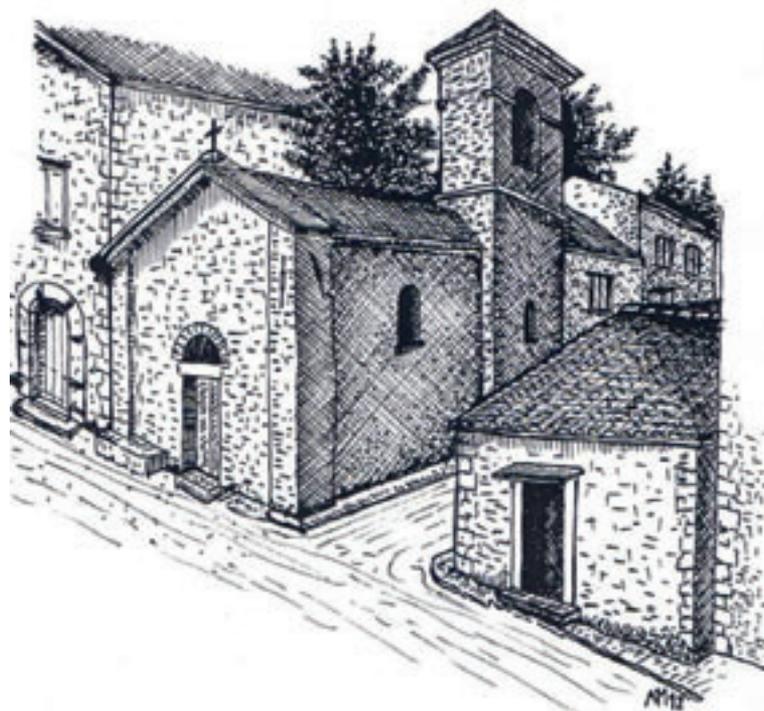
Il punto bianco indica l'area della cappella nel 1884 (Margari)

Non v'è memoria storica a Sant'Arsenio che non riconosca la titolarità della chiesa di Santa Maria Assunta, quale principio delle memorie religiose del paese. A questo principio si lega indissolubilmente la storia della cappella di Santa Sofia, un tempo ubicata poco distante il sagrato della chiesa matrice. La cronologia del tempio sacro, dedicato alla "Divina Sapienza", ha conosciuto due momenti importanti: la fondazione e il patronato dotale di Altabella Costa nel XVII secolo. Della fondazione non sappiamo nulla, anche se l'ipotesi più plausibile la vede esistente già al tempo della prima urbanizzazione del casale e della costruzione della sua chiesa di Santa Maria. La strada su cui sorgeva è, infatti, parte di quel *ramulus* della Via Consolare romana Anania, che da Polla portava a Teggiano, transitando per il nostro casale. La prima notizia certa dell'esistenza della cappella è del novembre 1505, inserita in una *informatio* di frate Joannello di Eboli, per conto dell'abbazia di Cava, che teneva in feudo Sant'Arsenio. In quella descrizione Santa Sofia è definita piccola chiesa e si specifica che in tempo di peste fu dismessa per l'assenza di custodia, mancandovi anche l'amministrazione dei sacramenti. Vi era applicata al beneficio (probabilmente concesso dal cardinal Bessarione) la possibilità di pregare per i fondatori della cappella; il suo custode, al tempo, era un tal De Bassio, nativo del casale di Sant'Arsenio. Il 17 maggio del 1626 la cappella di Santa Sofia venne visitata dal delegato vescovile don Domenico Loenus, che asseriva trattarsi di un oratorio di Giovan Francesco Mele. L'anno 1664 Altobella Costa, secondo le memorie storiche, "fondò" Santa Sofia, dopo l'assenso dell'anno precedente, dato dal vescovo De Gennaro (al cui *placet* si legava l'elezione di un cappellano), dotandola di alcuni

beni, le cui rendite occorreano alla celebrazione di sante messe e di altre funzioni religiose. Tra i beni figuravano una casa alla Ruga del Ceraso, una vigna alle Rielle ed alle Pezze, un castagneto a Pastroianni ed una terra alla Matina di Diano. Ella ritenne per sé lo *jus patronatus* attivo, cedendone il passivo (in cambio di messe in suo suffragio e di recita di un notturno dell'Ufficio dei Morti) al sacerdote don Carlo De Lucia e via via ai sacerdoti discendenti delle sue nipoti Armenia e Minerva Armagno ed infine ai preti della famiglia Costa o a quelli del clero di Sant'Arsenio. La fondazione del luogo sacro è da intendersi non come edificazione ex-novo, ma probabilmente come ricostruzione di un tempio più antico, dotato di beni e di terreni per permetterne la celebrazione del Culto Divino. Infatti la presenza di Santa Sofia nel documento cavense degli inizi del XVI secolo è prova tangibile della sua esistenza precedentemente alla dote di Altobella.

L'asserzione circa la rifondazione dell'oratorio da parte dei Costa è da mettere in dubbio, almeno per la datazione, in quanto nella descrizione delle cappelle di Sant'Arsenio di Martio Liverta (periodo 1680-1691), Santa Sofia viene definita come oratorio di Francesco Mele, in cui si celebravano quattro messe annue. Ciò, stante anche la possibilità che Altabella e Francesco Mele fossero coniugi. In questa cappella vi era l'altare maggiore dedicato a Santa Maria del Carmine, con icona e la cui festa applicatavi si celebrava il 16 luglio; vi era poi un altare con effigie di San Gaetano (la cui festa cadeva il 7 agosto). I due culti, erano stati aggiunti all'originario, probabilmente dai nuovi fondatori della cappella, nella seconda metà del XVII secolo. Forse si deve anche ad Altobella l'introduzione della devozione a Santa Lucia in questo oratorio. E' da dire che il popolo santarsenese ha sempre riconosciuto alla Vergine del Carmelo un tributo di culto davvero straordinario (nel 1740 il fervore religioso è attestato in un documento di Santa Visita, mentre due anni dopo Giulia De Frunzi fa testamento, inserendo una santa messa per la Vergine del Carmine), in parte riconducibile alla presenza, nei secoli medievali, dei monaci italo-greci; non è un caso che questo culto si ritrovi in una cappella con dedizione tipica della devozione basiliana.

Poco prima del suo definitivo abbandono, per il crollo a seguito del terremoto del 1857, la cappella fu al centro di una contesa tra la famiglia Costa e Pasquale Russomagno, che entrambi si appellavano al diritto di patronato, perché discendenti di Altabella Costa. La sentenza di assegnazione al Russomagno fu proclamata in Napoli, presso la Corte d'Appello, il 27 aprile 1883; il beneficiario, era nipote del nobile roscignese Filippo De Sais, che nel 1832 aveva promosso giudizio contro il sacerdote Felice Costa (ne deteneva lo *jus patronatus* passivo della cappellania ed aveva lasciato ad essa due castagneti), sospeso *ad divinis*, ottenendone i beni (venduti nel frattempo ad un tal Arsenio Ippolito) e prolungandone causa, portata avanti dalla figlia l'anno seguente. La lite giudiziaria vide comunque contesa tra la famiglia Costa e quella del De Sais, che si dichiaravano discendenti della fondatrice Altabella Costa. Tra le citazioni documentarie ottocentesche di Santa Sofia, va annoverata la Santa Visita del 13 maggio 1831, alla presenza di Francesco Saverio Ippolito, canonico e visitatore, che annotava la cappella come Santa Maria del Monte Carmelo, San Gaetano e Santa Sofia. Nelle Sante Visite del vescovo dianense monsignor Vignone, del 1851 e 1854, la cappella, intitolata questa volta a Santa Lucia, era di diritto patronato di Arsenio e Rosario Ippolito e conservava un solo quadro al suo interno. Nel 1867, il liguorino don Pio Cardillo, tentò, ma invano, di accedere al diritto di possesso del sacello crollato, che tre anni dopo venne acquistato da Sebastiano Pandolfo. Uno degli ultimi ricordi dei compaesani (trasmessomi anche dalla memoria di mio padre Donato), riporta l'esistenza di un perimetro murario sull'area del sito, che sulle carte catastali risultava essere di 6 metri di fronte stradale per 8,5 metri di profondità. Tale sito era diviso dalla contigua proprietà dei Pandolfo, tramite uno stretto passaggio. L'antico prospetto su Via Roma allineava un



semplice paramento murario, in cui era incastonato un ingresso dalle linee rigorose (con un gradino), mentre l'interno a cielo aperto, altro non era che un giardinetto in parte coltivato, con uscio dalla contigua proprietà della famiglia Pandolfo. L'area di sedime era ciò che rimaneva del vetusto tempio, crollato pel terremoto del 1857 e mai più rimesso in piedi. I culti custoditi al suo interno, fino al momento del sisma, furono traslati altrove: la tavola con la Vergine del Carmelo, prelevata integra dalle rovine, trovò ospitalità al crocicchio della Fontana Maggiore,

mentre per Santa Lucia fu edificato un tempio ex-novo alla Braida, nel 1911. La sensibilità dei nuovi proprietari, che acquisirono l'area, ha permesso di erigere, sul lato del vicolo di Santa Sofia, una nicchietta con la santa titolare, anche se la stessa andrebbe maggiormente valorizzata al fine di perpetuare la memoria dell'antico luogo di culto che fu alle origini della storia religiosa del paese.



*Via Roma alla metà del Novecento.
La freccia indica il rudere della cappella*

A Castel San Lorenzo un incontro promosso dal Gal Cilento Regenerario

Prosegue nel Cilento il tour del gruppo di azione locale Cilento Regeneratio per informare i cittadini sulle opportunità offerte dal piano di sviluppo rurale. A Castel San Lorenzo, presso l'aula consiliare del comune, molti cittadini, associazioni ed imprenditori hanno preso parte all'incontro per conoscere modalità e possibilità di finanziamento attraverso diversi bandi. L'obiettivo è quello di offrire benefici ai singoli cittadini che potrebbero avere un grosso aiuto dalle agevolazioni economiche previste, e all'intero territorio, che potrebbe trarre vantaggi in termini di promozione e di sviluppo. Attraverso le varie misure previste dai bandi, si intende sviluppare il turismo sostenibile, puntando sulle risorse del territorio, in particolare sull'agricoltura. Infatti a beneficio degli imprenditori agricoli intenzionati a diversificare la produzione per puntare sul turismo, vi è la misura 311 che prevede un contributo del 50%. Obiettivo simile per la misura 312, che invece si rivolge a tutti coloro che intendono avviare strutture turistiche sul territorio, potendo contare sul 50% dei finanziamento. L'idea generale è quella di diffondere nel Cilento il concetto di Paese-Albergo, e di sfruttare a questo scopo i fondi del PSR Campania 2007-2013.

FAI CENTRO CON ADS NETWORK!
AFFIDA A NOI LA GESTIONE DELLA TUA CAMPAGNA WEB MARKETING ED INIZIA SUBITO AD INCREMENTARE IL TUO BUSINESS ON-LINE!



Creazione e realizzazione siti web

Posizionamento nei motori di ricerca

Web marketing & SEO

Web marketing e turismo

Social Media Marketing

Brand Identity e Web Design

Formazione aziendale

ADS NETWORK s.a.s di Adriano Di Stasi
Via A. Talarico, 1 Zona Torrione - Salerno
E.mail: info@adsnetwork.it
Tel. (+39) - 089 9340019 - Fax 0828 946812
Cell. (+39) 331 25 77 255
Sito web: <http://www.adsnetwork.it>
Skype: "adrianodistasi"



La psicologa risponde...**A cura di Michela Guariniello***

Le fobie



La fobia può essere definita come una paura marcata, persistente, eccessiva e irragionevole. Può essere provocata dalla presenza o dall'attesa di un oggetto o di una situazione specifica, come per esempio volare, gli insetti, la vista del sangue, ecc. La persona che ne soffre reagisce quasi sempre con una forte ansia che può addirittura sfociare in un attacco di panico. Le fobie possono arrivare a paralizzare e ingabbiare la nostra vita e quella dei nostri cari, al punto ad esempio, da non riuscire a chiudere occhio tutta la notte pensando al ragno che potrebbe essere entrato nella stanza; a dover limitare i propri viaggi o la propria carriera perché salire su un aereo è come smettere di respirare; essere costretti a rinunciare a concerti, shopping, cinema a causa dei disturbi creati dalla folla, e così via..

Qual è il confine tra paura "sana" e paura "patologica"?

Allora, come diceva Sartre "tutti hanno paura, chi non ha paura non è normale", infatti la paura è un'emozione naturale, insita nell'uomo e non è negativa di per sé, anzi se controllata e regolata ci permette la prudenza e ci può salvare la vita; è come un allarme che ci avverte che c'è un pericolo possibile e che ci consente di fare attenzione. Il problema è che a volte si può guastare e, come un allarme che si mette a suonare senza motivo, così la paura si può scatenare in modo eccessivo. Ecco quando la paura non è ben regolata e si inceppa si può trasformare in fobia. Se per esempio una persona nonostante il timore dell'aereo riesce a volare, allora non presenta una fobia patologica. Lo diventa nel momento in cui la situazione temuta viene sistematicamente evitata o sopportata con ansia intensa e profondo disagio.

Quali sono le caratteristiche distintive delle fobie?

Allora Innanzitutto, la fobia si scatena in assenza di un pericolo reale e attuale, nel senso che anche la semplice attesa può comportare paura, ad esempio il solo fatto di sapere di dovere andare da un amico che ha l'animale che si teme comporta un'irragionevole ansia e timore. Essa inoltre è sproporzionata allo stimolo, nel senso che la maggior parte delle persone

reagirebbe con indifferenza o bassi livelli di ansia agli stessi stimoli (ad es.: il claustrofobico non riesce a fare una cosa per tutti molto facile: prendere l'ascensore). Un'altra caratteristica è l'intensità della reazione emotiva, infatti la paura è talmente forte che provoca un attacco di panico incontrollabile. La fobia inoltre sfugge al controllo volontario e non può essere controllata con un'analisi razionale. Spiegare la genesi del disturbo, i meccanismi di mantenimento, la non pericolosità delle situazioni temute e l'assurdità della paura, non riduce in alcun modo il problema.. Ciò che caratterizza maggiormente la fobia sono senz'altro le conseguenze sul comportamento. La paura quando è così forte diventa come un dolore dal quale si cerca di fuggire, e allora si evitano tutte le situazioni che possono provocarla. Questo diventa un grosso problema perché viene a diminuire l'indipendenza della persona, e ciò vale soprattutto per certi tipi di fobie, come le fobie sociali e l'agorafobia. A questo stadio le malattie della paura diventano le malattie della libertà, perché alterano altamente la qualità della vita delle persone.

Quali sono i tipi di fobia più diffusi?

In genere le fobie vengono divise in quattro categorie:

Il terrore per gli animali e gli insetti (ad es. La fobia dei cani, dei gatti, degli uccelli, degli insetti, ecc), Il terrore per sangue-iniezioni-ferite; Il terrore per elementi dell'ambiente naturale, come temporali, altezze, acqua; Il terrore di tipo situazionale, casi in cui la paura è provocata da una situazione specifica, come trasporti pubblici, tunnel, ascensori, volare, guidare, oppure luoghi chiusi (claustrofobia), o aperti (agorafobia). Queste fobie sono spesso legate al timore di perdere il controllo, il proprio o quello altrui. Per esempio, nel caso dell'aereo, ci si deve affidare ad altri (il pilota) e a un mezzo (l'aereo) di cui non si conosce bene il funzionamento. La paura dei luoghi chiusi (ascensori, tunnel, gallerie) è spesso legata all'impossibilità di scappare e all'essere confinati in uno spazio limitato. Ci sono alcuni che non riescono ad andare al cinema, in metropolitana perché avvertono un senso di soffocamento: questo può

essere anche il riflesso di una situazione da cui ci si sente oppressi.

Da dove nascono le fobie?

L'origine delle fobie è ancora ignota, non esiste ancora una spiegazione univoca. Io penso che ogni fobia vada contestualizzata, ed il suo significato sia estremamente soggettivo, quindi come dicevamo quando parlavamo delle interpretazioni dei sogni, diffidiamo da chi dà interpretazioni spicciole sulle vostre fobie..ogni fobia può avere un suo significato..

Come si può intervenire?

Quando una paura diventa un handicap bisogna combatterla. Se ubbidiamo alla paura, e cioè se tendiamo a evitare ciò che ci fa paura, qualcosa si insidia e dirige la nostra vita. Bisogna disubbidire alla paura, quindi se le fobie arrivano ad invalidare la vostra vita, occorre chiedere aiuto ad uno psicologo il prima possibile, ed iniziare un percorso che segua un'idea del tipo "fare amicizia con le proprie paure". Nei casi più gravi è necessario l'uso di farmaci ansiolitici, che aiutano a gestire l'ansia quando si devono affrontare necessariamente certe situazioni temute, per esempio prima di prendere l'aereo. I farmaci ci possono aiutare in questa lotta, ma non sono una soluzione a lungo termine: addormentano la paura, ma non la combattono, quindi vanno sempre affiancati ad una psicoterapia, perché i farmaci consentono senz'altro di sopravvivere all'evento, ma tendono a rafforzare la fobia perché la persona apprenderà che solo con l'aiuto del farmaco è in grado di superare il terrore. Possono essere utili in casi di urgenza, come ad esempio durante un attacco di panico o in presenza di paure molto limitanti.. Non tutti hanno però bisogno di assumere questi medicinali, si può uscire da molte fobie anche solo attraverso la psicoterapia.

*psicoterapeuta

LETTI PER VOIa cura di *Annavelia Salerno*

L'umanità del fisco di Enzo Carrella



Su Radio Alfa tutti i lunedì appuntamento con "Letto alla Radio", la rubrica dedicata ai libri in onda il lunedì alle 21 e in replica la domenica alle 20. L'appuntamento con la rubrica curata da Annavelia Salerno si può ascoltare anche in streaming su www.radioalfa.fm e successivamente si può riascoltare on line per una settimana, nella sezione eventi-letto alla radio dalla home page del sito.

Sta riscuotendo notevoli consensi l'opera prima di Enzo Carrella, noto commercialista salernitano, dal titolo "L'umanità del fisco" che, come suggerisce il titolo, evidenzia gli aspetti "umani" del fisco, e di come dietro freddi numeri e calcoli matematici, si nascondono sempre storie personali. Il libro racconta infatti le vicende comuni di gente comune, e lo fa con un ritmo coinvolgente, con la dialettica non certo tipica dei commercialisti, ma che appartiene ad un commercialista come Enzo Carrella. Il libro, edito dalla BIMED, vanta la prefazione di Silvia Guarino, direttore dell'Ufficio Provinciale IVA di Salerno, che così sintetizza l'opera di Enzo: "Quando l'amico Vincenzo mi ha chiesto di fare la prefazione al suo libro, oltre al compiacimento di scoprire in lui quest'ennesima qualità in campo letterario mi ha pervaso un gran senso di stupore. (...) Chi mai avrebbe detto che la rendicontazione annuale al fisco potesse parlare e tratteggiare non solo a parole ma con immagini nitide nella mente, la

vita di quanti, titolare del reddito e familiari, gravitano alle spalle di un così arido, meccanico, farraginoso adempimento! (...). Il fisco come l'occhio del grande Fratello attraverso il quale tu leggi la vita dei protagonisti e dei comprimari, le loro tragedie e, perché no, il loro lusso. (...) Tu hai saputo raccontare, non rilevare, interpretare, non stigmatizzare con distacco, fantasticando sulle vite e narri con toni pittorici il tuo immaginare che ricalca appieno il reale. Nel riscontro, Aniello, Titina, Assunta, Ciro, donna Concetta, Gennaro e Maria sono come li hai immaginati, o meglio dedotti, nella cornice delle loro dimore, esatto habitat costruito dalla fantasia. Il racconto, leggero, si sviluppa in un linguaggio che ti rispecchia, elegante ma schietto, forbito ma essenziale. Mi richiama alla mente un prezioso tombolo ed i sensi si arricchiscono nella lettura di profumi e gusti antichi". Uno degli aspetti più singolari del libro è che il ricavato della vendita sarà devoluto in beneficenza, e che i disegni e la grafica della copertina sono stati curati dagli ospiti dell'ICATT di Eboli.

Freddo: difendiamoci così

Anche se ci piace in questo periodo pensare già alla primavera, è bene ricordare che l'inverno non è ancora terminato, e a causa del freddo è necessario proteggersi con maggiore cura per evitare gli acciacchi di stagione. Le persone più vulnerabili sono gli anziani, i bambini, coloro che assumono farmaci per malattie croniche e i senzatetto.

Per affrontare al meglio il freddo ci sono semplici consigli da seguire. Attenzione ad areare i locali, per evitare il rischio di un'intossicazione da monossido di carbonio. Se usate stufe elettriche evitate il contatto ravvicinato con le mani o altre parti del corpo. Assumete pasti e bevande calde, ed evitate gli alcolici perché non aiutano contro il

freddo, anzi favoriscono la dispersione del calore prodotto dal corpo. Indossate vestiti adatti e non dimenticate sciarpa, guanti e cappello. Protegetevi dagli sbalzi di temperatura quando passate da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa. Infine non dimenticate di mantenere contatti frequenti con anziani che vivono soli.

Nemica numero uno del caldo in casa è l'umidità. Quindi, soprattutto se si abita in una casa di modeste dimensioni, è meglio evitare di posare indumenti ancora inumiditi da qualche parte, meglio provare ad asciugarli. Le finestre e i vetri, poi, sono fondamentali per mantenere il calore dentro casa: per evitare dispersioni si possono mettere delle guarnizioni dove si avvertono gli spifferi. Per ampliare il raggio d'azione del proprio riscaldamento - senza portare la temperatura alle stelle - è utile attaccare al muro, nei punti in cui si trovano i termosifoni che danno verso mura esterne, un foglio di alluminio per impedire che il calore venga assorbito dal muro ma anzi ritorni all'interno. Inoltre, è bene evitare che i termosifoni siano coperti da tende - in modo tale che l'aria calda circoli liberamente per la stanza. Anche l'abbigliamento e l'alimentazione, infine, possono tornare d'aiuto. Rispolverare, dunque, biancheria di lana, comode felpe e maglioni e promuovere piatti e bevande "riscaldanti" come la polenta o anche una buona tazza di cioccolata calda.

Proteggere le mani

Come proteggere le mani dal freddo: la regola base è idratarle, ammorbidirle e proteggerle, senza lavarle troppo altrimenti si potrebbe eliminare il prezioso film idrolipidico che serve a proteggerle durante la giornata. Se proprio non potete fare a meno di lavarle spesso, almeno utilizzate un sapone neutro e asciugate le mani alla perfezione con un asciugamano o della carta, evitando gli asciugatoi ad aria calda che contribuiscono a seccare la pelle ulteriormente. Per svolgere lavori domestici, cercate di utilizzare dei guanti di cotone sotto i guanti in lattice o in plastica, così la pelle non sarà soffocata da materiale che non permette la traspirazione e che contribuisce dunque a far disidratate le mani attraverso il sudore.



salute e benessere

Le virtù del cioccolato



Che sia buono e irresistibile lo sanno tutti. Ma che il cioccolato faccia anche bene forse non tutti lo sanno. Il cioccolato infatti contiene alcaloidi come la caffeina e la teobromina che stimolano il siste-

giarne a volontà senza avere i sensi di colpa: il cioccolato infatti influenza in maniera positiva l'umore, fa diminuire il mal di testa e aumenta anche il piacere sessuale. Ma come tutti gli alimenti bisogna sempre ricordare che vanno banditi gli eccessi. Abbuffarsi anche dell'alimento più nutriente non porta mai solo effetti positivi. Un'altra sostanza presente nel cioccolato è l'epicatechina che aiuta ad abbassare la pressione, e che è presente solo nel cioccolato nero, fondente e senza zucchero. Quello bianco ne è privo mentre quello dolce ne possiede in misura limitata. Una dieta equilibrata con la giusta dose di cacao, dunque, ha effetti estremamente positivi sulla circolazione e abbassa la pressione. Inoltre, un effetto positivo del cacao

si può avere sullo stato di idratazione e vascolarizzazione di cute e sottocute di giovani donne nonché la prevenzione e riduzione di eventuali rughe. Dall'alimentazione ai centri benessere, il cioccolato ora è usato anche per fare i massaggi perché grazie alle sue proprietà ha un effetto benefico sulla concentrazione mentale e sulla prontezza psicofisica dato che agisce a livello cardiocircolatorio e muscolare. Con il massaggio si ottiene anche positività per la mente e la pelle diventa più liscia grazie al peeling leggero dei granuli di cacao. Ma forse è meglio continuare ad assaporarlo e non sprecarlo seguendo questo ultimo suggerimento!

ma nervoso. Inoltre, il contenuto di zuccheri e carboidrati aiuta la produzione delle endorfine, ovvero gli ormoni di piacere. E che sia anche un utile antidepressivo non è più un alibi per man-

la ricetta

Fusilli alla contadina

il consiglio in cucina



Ingredienti per 4 persone

gr. 300 di fusilli gr 300 di patate, 200 gr. di spinaci mondati, 40 gr di burro, 40 gr di parmigiano, 2 spicchi d'aglio, rosmarino, sale, pepe.

Procedimento

Mettete sul fuoco l'acqua per la pasta, al bollore salatela e buttate vi le patate, che avete sbucciate e tagliate a tocchetti. Fate riprendere il bollore unite i fusilli e cuocete il tutto. Fate fondere il burro in una padellina e aromatizzatelo con gli spicchi di aglio, sbucciati e leggermente pestati. Unite le foglioline tritate di rosmarino ne basta un rametto. Subito dopo, gli spinaci, insaporiteli un po', rigirandoli e infine salateli e pepateli. Scolate la pasta e le patate, ormai giunte a cottura, e fatele saltare con gli spinaci. Servite cosperso col parmigiano grattugiato e buon appetito

Per realizzare una crema perfetta sappiate che tutti gli ingredienti devono essere freschi. Occorre setacciare bene farina e zucchero prima di usarli affinché non lascino grumi. Inoltre, se utilizzate lo zucchero da tavola, passatelo prima nel frullatore per renderlo fine. Durante la cottura ricordatevi di mescolare la crema in continuazione e sempre nello stesso verso senza l'aggiunta di liquore. Dopo la cottura lasciate raffreddare la crema e riponetela in frigo, lontano da cibi con odori forti che potrebbero essere assorbiti dalla crema. Infine per evitare che sulla superficie si formi la classica pellicina cospargete la crema con zucchero.



Premio Pasquale Oristanio, prima edizione

nare a Felitto e dedicarsi alla pastorizia e all'agricoltura per vivere in armonia con la natura e a contatto con il suo amato luogo natio. La giornata, fortemente voluta da Rosanna, la quale ha altresì sottolineato come sia importante amare la propria terra invitando i giova-



nia conservare le proprie radici e le proprie tradizioni, ed organizzata da Giuseppina Di Stasi, che ha moderato ed introdotto l'incontro rimarcando la necessità per il territorio di crescere in sinergia investendo sulle proprie risorse, è stata realizzata grazie al prezioso contributo dell'Associazione Angela Serra per la Ricerca sul Cancro, sez. di Salerno "Luana Basile".

Davanti ad un pubblico misto di ragazzi ed adulti molto attenti si è discusso dell'importanza dell'alimentazione per la prevenzione tumorale e di come l'agricoltura possa essere una risorsa fondamentale per il territorio, se realizzata in modo attento e con standard qualitativi molto alti.

Il premio è stato assegnato all'IPSAR "Ancel Keys" di Castelnuovo Cilento (Sa) per aver promosso con qualità e dedizione la cultura della Dieta Mediterranea arricchendo infinitamente il nostro territorio.

A ritirare il premio il Dirigente scolastico dell'Istituto, il Prof. Franco Passariello che si è detto contento dell'iniziativa ed onorato per il premio ricevuto ma che ha lanciato l'eventualità di integrare sempre di più la scuola con la società civile attraverso la realizzazione di corsi di cucina e di sana alimentazione nei Comuni per promuovere ulteriormente la Dieta Mediterranea.

Il convegno, dedicato a questi temi dal titolo, "Mangio ergo sum: la prevenzione vien mangiando", ha rilevato, in modo netto, come la salute delle persone dipenda anche dalla corretta alimentazione.

A parlare di prevenzione è stato il dott. Arturo Iannelli, Presidente dell'Associazione, il quale ha ricordato che se fino pochi anni fa si riteneva che la causa delle principali malattie fosse genetica, oggi i medici ed i ricercatori sono concordi nel rilevare che un'alta percentuale di tali malattie derivi dall'alimentazione e dallo stile di vita in generale. Gli studi epidemiologici effettuati in questi ultimi anni, infatti, indicano come siano in aumento nella popolazione giovanile i problemi legati a cattive abitudini alimentari e alla pratica di stili di vita poco sani. Basti pensare che oltre un terzo dei tumori (circa il 30%) ha cause alimentari, e la cifra sembra destinata ad aumentare anche negli anni a venire, a meno di forti ed efficaci interventi educativi. Allo stesso modo la diffusione di sovrappeso e obesità tra i giovani è particolarmente preoccupante se si pensa alle future implicazioni socio-sanitarie legate al prevedibile incremento delle malattie cronache-degenerative connesse a questi stati.

La dott.ssa Maria Rosaria Terminiello, Biologa specializzata in Scienze degli alimenti, ha poi illustrato le caratteristiche nutrizionali della Dieta Mediterranea, rimarcando efficacemente il fatto che nutrirsi correttamente è il primo passo da compiere. Ad esso seguono: uno stile di vita sano, che rispetti ritmi più naturali e consoni all'essere umano; l'ambiente, intenso come proprio habitat di vita; ed infine le relazioni interpersonali che permettano una vera espressione della persona.

Ai presenti sono state fornite risposte adeguate sulla relazione tra alimentazione, attività fisica e la prevenzione dei tumori mostrando come proprio il nostro territorio sia depositario inconsapevole di uno stile alimentare le cui virtù ed il corretto equilibrio sono prese a modello in molti Paesi del mondo attraverso la diffusione della Dieta Mediterranea.

Il convegno è stato integrato anche da una seconda sezione dedicata integralmente all'agricoltura che ha visto la partecipazione dell'Architetto Antonio Di Matteo il quale ha tenuto un interessantissimo intervento "Sull'archeologia nel paesaggio agrario del Cilento" dando rilievo all'importanza della ruralità auspicandone una piena e consapevole riscoperta.

L'intervento di Francesco Comentale, esperto di zootecnia, ha, invece, ricordato la centralità della figura del pastore che rischia di essere dimenticata ma che ieri come oggi deve essere rivalutata affinché si possa sostenere seriamente l'agricoltura garantendo prodotti di qualità che miglioreranno lo stile alimentare e la

vita delle future generazioni. Ha lanciato perciò un grido d'allarme invitando tutti a riflettere sull'importanza di questi temi.

Soddisfatti gli organizzatori si sono ripromessi di dare continuità a quest'iniziativa attraverso la costituzione di una rete che sappia fare formazione e informazione sul territorio e si sono dati appuntamento all'anno prossimo per la seconda edizione auspicandone una crescita ulteriore.

Giungano Il sindaco arresta un ladro di tombini

A Giungano il sindaco Francesco Palumbo, anche comandante del Nucleo ispettorato del lavoro dei carabinieri di Napoli, ha arrestato un ladro di tombini. Il fatto è accaduto mentre il primo cittadino era a bordo della propria auto nella zona industriale di Giungano, ed ha sorpreso un uomo



che stava rubando un tombino in ghisa dalla strada. Sceso dalla vettura, ha raggiunto il ladro, un battipagliese di 36 anni, e, dopo un tentativo di fuga, lo ha immobilizzato e ha atteso l'arrivo dei carabinieri. Dalla successiva perquisizione a bordo dell'auto del 36enne sono stati scoperti altri tombini rubati a Capaccio. Negli ultimi giorni, l'uomo si era impossessato di oltre una cinquantina di 'chiusini'.

Vuccolo Maiorano, realtà calcistica di terza categoria

A Vuccolo Maiorano una piccola frazione di Capaccio, collocata ai piedi del Santuario della Madonna del Granato, è nata una squadra di calcio, partecipante al campionato provinciale di terza categoria, inserita nel girone C, alla pari delle "cugine" Asd Tempalta, e Asd Fonte, con ben altre 6 squadre di capaccio, stanno dando vita a un campionato esaltante dove vengono messi in risalto i sani principi dell'abnegazione calcistica, dello sport, della passione per il calcio, ma soprattutto il ritrovarsi, sui vari campi del comprensorio cilentano nel massimo rispetto reciproco. L'asd Vuccolo Maiorano è composta

per lo più da ragazzi locali guidati da Fraiese Pasquale nel duplice ruolo di Presidente-Allenatore, che insieme a tanti amici, come il presidente onorario Luca Sabatella, i soci, Mauro Gabriele, Conforto Antonio, Gaetano Marino, Angelo Grattacaso, Vincenzo Ferruzzi e tanti altri, con la collaborazione di tanti sponsor locali, e seguiti da una encomiabile tifoseria, stanno dando vita a un avvincente campionato essendo posizionati al 4° posto in classifica (non male come inizio e primo anno di attività), con la speranza di dare continuità a questo progetto.

Pasquale Fraiese

Tutti i giorni, dal lunedì
al sabato, dalle 14.00
alle 17.00, su **Radio
Alfa**

(www.radioalfa.fm) va
in onda il programma
condotto da ANNAVELIA

SALERNO dedicato a
musica e informazione da Salerno e provincia,
con notizie di cultura, spettacolo e attualità. In
programma diverse rubriche tra cui "Letto alla
radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle
16.45, e "Il faro, guida di utilità sociale", dedica-
ta a tematiche sociali e "la psicologa risponde".
Ogni giorno diversi ospiti tra politici, artisti, am-
ministratori. Per intervenire diret-
ta@radioalfa.fm; 0975 587003 - 338 111102.





Indirizzo

via Irno · loc. Sardone (z.i.)
84098 Pontecagnano F. (SA)

Contatti

tel. **089.38.26.47**
fax 089.38.56.035

Web

www.grafichecapozzoli.com
info@grafichecapozzoli.com

Dal sito www.associazioneassud.it riprendiamo e volentieri pubblichiamo la lettera che l'Associazione ASSUD indirizza al presidente del Consiglio.

Illustrissimo Presidente del Consiglio
Sen. Mario Monti

L'associazione Assud è un soggetto culturale, fondato e composto da un gruppo di giovani imprenditori e professionisti di tutte le regioni del mezzogiorno, che ha l'obiettivo di proporre nuove soluzioni alle tante, troppe, emergenze che mortificano il sud Italia: dai processi migratori che coinvolgono migliaia di laureati e specializzati alla piaga del lavoro nero; dall'usura al pagamento del pizzo alla criminalità organizzata.

Il Sud è da troppo tempo considerato la zavorra del Paese. I problemi sono tanti, è vero, ma i luoghi comuni e gli stereotipi ancora di più. Perché il nostro mezzogiorno non è solo quello di cui si legge sui quotidiani o nelle notizie di cronaca, ce ne è un altro: preparato, dinamico, intraprendente, in grado di creare sviluppo e valore aggiunto. Il Sud rappresenta un'opportunità per il Paese perché con il Sud cresce l'Italia.

Quello che è mancato, negli anni, è stata una seria azione di governo, nazionale e locale, in grado di dare alle nostre innumerevoli eccellenze e intelligenze la libertà di esprimersi appieno e di poter competere alla pari nel mercato nazionale e globale. Perché non vogliamo aiuti ma opportunità.

Il Suo nuovo impegno, come Presidente del Consiglio, è di grande prestigio ma anche di grande responsabilità: dovrà guidare il Paese di fronte alle difficili sfide che dovremo affrontare nei prossimi mesi. Noi di Assud riteniamo che non può esserci rilancio se non si parte dal Sud, dando finalmente fiducia e speranza ai tanti giovani che oggi sono costretti ad emigrare, lavorare in nero o, ancora peggio, farsi ammalare dalle sirene della criminalità organizzata. L'Italia può vincere le sfide del futuro solo se è unita, solo così si possono affrontare tutte le difficoltà e superare gli ostacoli: "o questo Paese cresce insieme o non cresce".

E' arrivato il momento di mettere in campo delle azioni concrete, partendo da quegli strumenti normativi che consentiranno ai migliori talenti del mezzogiorno di potersi esprimere. Crediamo che sia necessaria la detassazione totale per i primi cinque anni di tutte le nuove aziende che nascono al Sud; l'accesso al credito agevolato, ma senza mediazioni politiche, con meccanismi automatici attraverso una burocrazia snella; l'abbattimento del costo di lavoro per le imprese che assumono giovani meridionali; lo snellimento delle procedure burocratiche per favorire la nascita di nuove imprese.

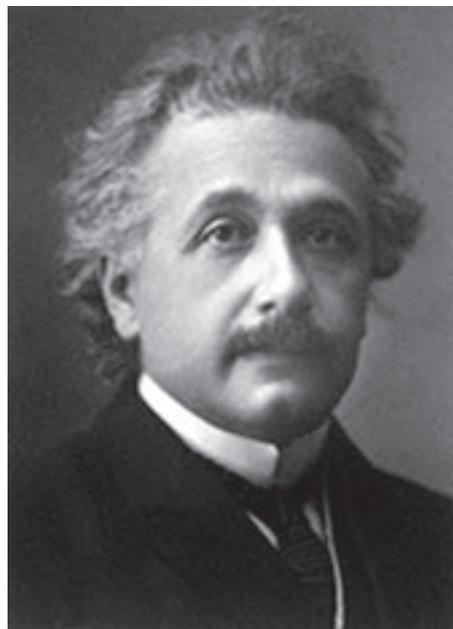
Non possiamo più aspettare. Servono coraggio e determinazione per dare un futuro ai nostri giovani, riscattare il Sud, far ripartire l'Italia. È da tempo che noi di Assud portiamo avanti queste battaglie e continueremo a farlo con la determinazione di sempre. Come associazione, come imprenditori, come italiani, faremo la nostra parte, guidati da quattro parole fondamentali: responsabilità, coraggio, legalità, speranza. La responsabilità di non pretendere ma di fare la propria parte, il coraggio di credere che le cose possono cambiare con l'impegno di tutti, la legalità di ogni azione contrapposta alla furbizia e al clientelismo, la speranza che il futuro dei giovani possa essere qui.

Per questo illustrissimo Presidente Le chiediamo un impegno straordinario per i giovani, per il mezzogiorno, per l'Italia affinché tutti insieme possiamo scrivere una nuova pagina della storia italiana.

Vi consigliamo la consultazione di questo sito

www.associazioneassud.it

Andrea Guccione
Presidente di Assud



LA CRISI SECONDO ALBERT EINSTEIN

"Non pretendiamo che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi può essere una grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi.

La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e disagi, inibisce il proprio talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi è l'incompetenza. Il più grande inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita ai propri problemi.

Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia.

Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro.

Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla."



Amici della Fondazione Pascale Via Mergellina, 2 - 80122 Napoli
Sostienici con un versamento in C/C bancario N°1119 della Banca Popolare di Novara sede di Napoli:
ABI 05608 - CAB 03400 - CIN 0
IBAN: IT74 0 05608 03400 00000001119

SOSTIENI LA FONDAZIONE
con un piccolo contributo
su C/C bancario **BCC Aquara**
IBAN: IT 21R0834215200 008010080266



Cerchiamo persone che amano la propria vita...
...pensando spesso a quella degli altri!



Sezione Provinciale di Salerno

IMPORTANTE!

Nessun paziente paga per ricevere organi.
È infatti **ILLEGALE** comprare o vendere organi umani.
La donazione, il prelievo e il trapianto
sono **gratuiti ed anonimi**.

SOSTIENICI

IBAN IT13 G076 0115 2000 0001 0602 845

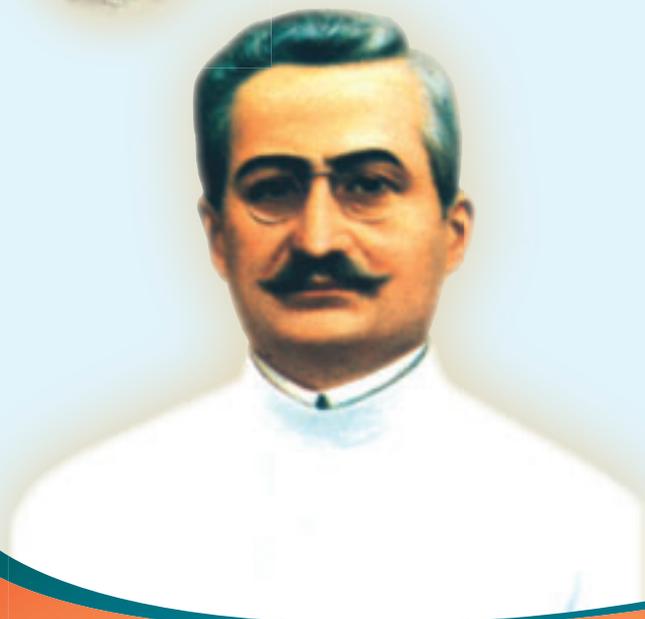
PORTAROSA.it

GUIDA AL TURISMO NEL CILENTO

info@portarosa.it



Cari amici, prendiamoci per mano, asciughiamo gli occhi, Gesù è "risorto", ed è tornato a darcene notizia. E ci invita a rallegrarci della sua Resurrezione e a "parteciparvi" e a vivere, anche noi, le nostre tante "resurrezioni", a salvezza dalle tante "morti" che ci assediano. Ricorda Gesù Risorto ci disse: "Quello che fai ad un altro, lo fai a Me" Perciò noi crediamo in te e tu ti puoi fidare di noi.



VADEMECUM ANTIUSURA e per l'uso responsabile del denaro UN AIUTO per chi si sente minacciato o sopraffatto dai debiti.

**Fondazione Antiusura
S. Giuseppe Moscati**
Napoli via S. Sebastiano 48
Tel. 081 4421535

SALERNO via Bastioni, 4 - Tel. e Fax 089 254190

VADEMECUM stampato con il contributo di



IN DISTRIBUZIONE IN TUTTE LE FILIALE DELLA BCC DI AQUARA



Aquara

La vera banca del territorio

Sede legale

84020 **AQUARA** (SA)
via Garibaldi 5
tel. 0828.962755 (pbx)
fax 0828.962622

www.bccaquara.it
info@bccaquara.it

Filiale 1 **AQUARA** (SA)
tel. 0828.962755 (pbx)

Filiale 2 **CASTEL SAN LORENZO**
tel. 0828.944271

Filiale 3 **ROCCADASPIDE**
tel. 0828.941146

Filiale 4 **CAPACCIO** (V.le della Repubblica)
tel. 0828.723786

Filiale 5 **EBOLI** (Località Santa Cecilia)
tel. 0828.600033

Filiale 6 **OLIVETO CITRA**
tel. 0828.798286

Filiale 7 **CAPACCIO** (Loc. Capo di Fiume)
tel. 0828.723744

Filiale 8 **SALERNO** (Via Wenner - Fuorni)
tel. 089 302000

